



e residuo in Ribera, la quantita di ore 46, aut. 63 e 42
 pari a tumoli due e monelli uno, in contrada Torre Ruzi, con
 confinanti con terre di Crispiniugi fu Lucifino, con quelle di figli
 Franuca, con terre dello stesso ricomprate e traquero, soggetta
 all'annuo canone lordo di lire cinque e cent. 33 che di netto
 sono lire quattro e cent. 27. dipendente da Crispiniugi
 fu trafrino che riconosce con atto del primo febbraio 1798
 rogato da N. S. Amenta da Villafranca. Provisione da com-
 pra per cui paghera il laudemio in lire cinque e cent. 33.
 2^a Seconda: Taccaro Caterina fu Francesco, autorizzata
 dal marito qui presente Salva Giacchino fu Francesco,
 ambidue citati, nati residenti in Ribera, la quantita
 di ore 52. 15. 03 pari a tumoli tre, in contrada Magone
 confinante con le terre di Felio Pomfacio fu Vincenzo, con quelle
 di Sommaro Vincenzo con le altre di Crisolo Antonino fu Ammele
 e traquero; soggetta all'annuo canone lordo di lire sette e
 centesimi viciassette che di netto sono lire sei e centesimi
 quarantacinque; dipendente da Taccaro Francesco di Vin-
 cenzo che riconosce con atto di Sommaro 1792 rogato Latta.
 3^a Terza: Taccaro Francesco fu Francesco, autorizzata dal
 qui presente suo marito Moncalbano Lorenzo fu Emmanue-
 le, la prima nata a Ribera ed il secondo a S. Maria del Monte,
 ambidue, agricoltori, residenti a Ribera la quantita di ore
 31, 09, di pari a tumoli uno e monelli due, in contrada
 Piana, confinante con terre di Cubino Benedetto, con quelle di

Musio Michelangelo e con le altre degli eredi di Taccaro Giuseppe
 soggetta al canone lordo annuo di lire tre e centesimi cinquan-
 tanove che di netto sono lire tre e centesimi ventiquattro
 dipendente da Taccaro Francesco fu Vincenzo che riconosce
 col suddetto atto del 1^o Sommaro 1792 rogato Latta.
 4^a Quarta: Saladino Maria Rosa di Eborio, autorizzata
 dal qui presente di lei marito Casante Vincenzo di Giuseppe
 Tomio, la prima nata a Ribera ed il secondo in Salamaia, om-
 bidue agricoltori, residenti in Salamaia, la quantita di
 ore 1. 00, 99. di pari a tumoli otto e monelli uno,
 cioè, ore 56, 99 e 76 pari a tumoli due e monelli tre, in
 contrada Piana, ed altre 1. ore 13, 99 e 73 pari a tumoli
 cinque e monelli due, in contrada Costa Coniglio, e confina-
 te la terra in contrada Piana, con terre di Tuzolo Francesco con
 quelle di lei Leo Giuseppa vedova Pomfacio e con l'altre di Pri-
 tauro Francesco e Cornando Carlo, e Costa Coniglio con terre
 di Buso credi Antonio, con quelle della vedova Sidanza con l'al-
 tre di Carommina Martino fu Paladigare e col vallone, sog-
 getti delle due apprezamenti di terra, al canone lordo annuo
 di lire viciamoro e centesimi settantatre che di netto sono lire
 viciassette e centesimi settantotto, dipendenti da Saladino
 Eborio fu Leonardo che riconosce con atto 14 febbraio 1794
 rogato Latta.
 5^a Quinta: Pirritteri Onofria di Vincenzo, autorizzata dal
 marito Giulio Piraggio di Giovanni, anche lui qui presente,

5.73
 2.39
 5.22
 6.36
 9.55
 27.00
 3.43
 57
 14

5.72-

2

14